

Regolamento del Sistema Bibliotecario Comunale

(Deliberazione del Consiglio Comunale n.51 del 8 febbraio 2010)

TITOLO I.....	3
PRINCIPI GENERALI.....	3
ARTICOLO 1.....	3
(PRINCIPI GENERALI).....	3
ARTICOLO 2.....	3
(FINALITÀ).....	3
ARTICOLO 3.....	4
(COMPITI).....	4
TITOLO II.....	5
ORGANI.....	5
ARTICOLO 4.....	5
(ORGANO DI INDIRIZZO).....	5
ARTICOLO 5.....	5
(FUNZIONI DEL COORDINAMENTO PER LA PUBBLICA LETTURA).....	5
ARTICOLO 6.....	6
(ATTRIBUZIONI DELLA MUNICIPALITÀ).....	6
ARTICOLO 7.....	6
(LA COMMISSIONE TECNICA DELLE BIBLIOTECHE E DEI SERVIZI).....	6
TITOLO III.....	7
STRUTTURA.....	7
ARTICOLO 8.....	7
(STRUTTURA DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO COMUNALE).....	7
ARTICOLO 9.....	7
(OBIETTIVI E STANDARD DI SERVIZIO).....	7
ARTICOLO 10.....	8
(ARTICOLAZIONE DEL SISTEMA DI BIBLIOTECHE).....	8
ARTICOLO 11.....	9
(IL CENTRO SERVIZI DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO).....	9
ARTICOLO 12.....	10
(BIBLIOTECHE DI INTERESSE CITTADINO).....	10
ARTICOLO 13.....	10
(ADESIONE AL SISTEMA BIBLIOTECARIO COMUNALE).....	10

ARTICOLO 14.....	11
(ARTICOLAZIONE DELLE BIBLIOTECHE MUNICIPALI).....	11
ARTICOLO 15.....	12
(STRUTTURE).....	12
TITOLO IV.....	13
FINANZIAMENTI E GESTIONE DEL PATRIMONIO.....	13
ARTICOLO 16.....	13
(FINANZIAMENTI).....	13
ARTICOLO 17.....	13
(GESTIONE DEL PATRIMONIO).....	13
TITOLO V.....	14
DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI.....	14
ARTICOLO 18.....	14
(DISPOSIZIONI TRANSITORIE).....	14
ARTICOLO 19.....	14
(DISPOSIZIONI FINALI).....	14
ARTICOLO 20.....	14
(ENTRATA IN VIGORE).....	14

Titolo I

Principi generali

Articolo 1 *(Principi generali)*

1. Il Comune di Venezia, in applicazione del vigente Statuto, si dota di una rete urbana di pubblica lettura opportunamente decentrata sul proprio territorio, allo scopo di creare un sistema informativo e di servizi confacente alle esigenze della collettività.
2. Con l'obiettivo di configurare sempre più la biblioteca come servizio di informazione culturale a carattere multimediale dotato di tecnologie informatiche, il Comune di Venezia si impegna ad assicurare, nell'ambito delle proprie dotazioni di personale e di risorse finanziarie, in tutte le strutture facenti parte della rete, l'esistenza degli standard minimi di personale, ambienti, raccolte documentarie e attrezzature tecniche suggeriti dai competenti organi regionali, nazionali ed internazionali.
3. Il Comune di Venezia riconosce l'importanza della dimensione comprensoriale nell'organizzazione dei sistemi bibliotecari e può aderire a tutte le forme di associazione previste dallo Statuto e dalla vigente legislazione regionale in materia di biblioteche.

Articolo 2 *(Finalità)*

1. Il Sistema Bibliotecario del Comune di Venezia è un servizio bibliotecario pubblico che, in piena adesione ai principi espressi dal Manifesto *UNESCO* sulle biblioteche pubbliche, garantisce a tutti il diritto di accesso alla cultura e all'informazione e promuove lo sviluppo della comunicazione in tutte le sue forme. Esso garantisce a tutti i cittadini la conservazione, valorizzazione e piena accessibilità al patrimonio bibliografico e documentario.
2. Principali finalità del Sistema Bibliotecario sono:
 - a) favorire la promozione della lettura, l'accesso all'informazione e la sua circolazione, l'aggiornamento e la formazione permanente degli utenti garantendo condizioni di pari opportunità;
 - b) favorire l'accesso all'informazione e alla documentazione in una prospettiva interculturale che garantisca strumenti e risorse per la comprensione delle diverse culture favorendo l'inclusione sociale;
 - c) favorire la conoscenza della storia, delle tradizioni, dell'ambiente locali e garantire la conservazione e la valorizzazione della documentazione sulla storia della città e della regione;

- d) assicurare la valorizzazione e la fruizione del patrimonio informativo bibliografico e documentario, anche a distanza, attraverso la realizzazione di progetti di digitalizzazione e servizi di rete;
- e) garantire alle generazioni future l'accesso al patrimonio informativo e documentario della comunità attraverso corrette politiche di conservazione;
- f) contribuire al ruolo di Venezia come capoluogo di Regione e città universitaria a vocazione europea, favorendo lo sviluppo della ricerca con servizi adeguati;
- g) promuovere la cooperazione fra biblioteche partecipando al Servizio Bibliotecario Nazionale, e ai progetti di sviluppo e gestione in cooperazione di servizi digitali.

Articolo 3 (Compiti)

1. Sono compiti del Sistema Bibliotecario:

- a) programmare e coordinare l'attività, le strutture e i servizi delle biblioteche del Comune di Venezia nel rispetto delle finalità di cui al precedente articolo, nel quadro della legislazione regionale e nazionale e delle direttive europee di settore;
- b) perseguire il coordinamento dei servizi bibliotecari, di qualsiasi tipologia e titolarità presenti sul territorio, anche con l'intento di realizzare un più ampio servizio bibliotecario su scala metropolitana;
- c) tutelare, valorizzare e rendere accessibile il patrimonio librario, documentario, informativo garantendone l'arricchimento nelle aree tematiche e tipologiche che ne contraddistinguono il profilo culturale;
- d) contribuire all'attuazione del diritto allo studio e al sostegno della ricerca anche sulla base di adeguate convenzioni, come servizio integrativo delle strutture scolastiche e universitarie;
- e) attrezzare spazi dotandoli di risorse e servizi adeguati per promuovere la formazione permanente degli adulti, anche attraverso l'e-learning;
- f) promuovere iniziative culturali adeguate alle necessità dei diversi territori cittadini, d'intesa con gli organi delle Municipalità, anche con la sottoscrizione di accordi specifici;
- g) favorire la realizzazione di progetti culturali, anche con lo sviluppo e l'aggiornamento di raccolte documentarie che interessino i singoli territori cittadini e ne valorizzino le peculiarità, anche con la collaborazione con soggetti pubblici e privati del territorio;
- h) promuovere e realizzare, anche in concorso con altri enti, studi, ricerche e sperimentazioni nell'ambito delle finalità di cui all'articolo 2;
- i) favorire l'inclusione sociale, i diritti di cittadinanza, l'alfabetizzazione informativa e il superamento del divario digitale.

Titolo II **Organi**

Articolo 4 *(Organo di indirizzo)*

1. Il Comune di Venezia, al fine di garantire una gestione omogenea del Sistema Bibliotecario Comunale ed il coordinamento di tutte le strutture della rete, istituisce il Coordinamento per la Pubblica Lettura.
2. Il Coordinamento per la Pubblica Lettura è presieduto dall'Assessore competente, ed è composto dal Presidente della Commissione Consiliare competente, dai Presidenti dei Consigli di Municipalità, dal Direttore della Direzione Cultura e dal Dirigente del Sistema Bibliotecario.
3. Il Coordinamento per la Pubblica Lettura potrà avvalersi della consulenza degli operatori assegnati alle biblioteche e di altre figure tecniche e professionali del Comune di Venezia che ritenga necessarie.
4. L'Assessore competente può invitare a partecipare ai lavori del Coordinamento per la Pubblica Lettura i rappresentanti di Enti ed Istituzioni coinvolti ed interessati alla diffusione dell'informazione e della pubblica lettura e quanti altri ritenga opportuno e/o necessario.

Articolo 5 *(Funzioni del Coordinamento per la Pubblica Lettura)*

1. Il Coordinamento per la Pubblica Lettura svolge le seguenti funzioni:
 - a) promuove il collegamento ed il coordinamento tra tutte le strutture della rete del Sistema Bibliotecario Comunale, anche attraverso periodiche consultazioni tra le stesse, e ricerca ogni forma di collaborazione con quanti, Associazioni o Istituzioni o Enti, perseguano le finalità espresse dal presente Regolamento;
 - b) istruisce gli atti ed esprime pareri in ordine alle richieste del Presidente del Coordinamento di Pubblica Lettura;
 - c) propone criteri per l'incremento e la valorizzazione delle raccolte documentarie conservate nelle strutture bibliotecarie comunali;
 - d) presenta alla Commissione Consiliare competente il programma di attività del Sistema Bibliotecario Comunale per l'anno successivo entro i termini indicati dallo Statuto e dai conseguenti Regolamenti di attuazione, nonché dalla Legge regionale di delega in materia di biblioteche di Enti Locali, ed elabora la relativa relazione previsionale.
 - e) propone alla Giunta Comunale, su relazione del Dirigente del Sistema Bibliotecario, l'apertura e la chiusura o l'accorpamento di strutture di interesse cittadino e municipali.
2. Svolge inoltre attività propositiva, istruttoria e di consulenza nei confronti della Commissione Consiliare competente per quanto attiene le materie di cui al presente Regolamento ed in particolare sugli indirizzi generali ed i programmi di intervento per lo

sviluppo ed il potenziamento del Sistema Bibliotecario Comunale, nonché sui Regolamenti concernenti la gestione ed il funzionamento delle biblioteche, ed ogni altro compito che sarà ad esso attribuito dalla Commissione Consiliare competente con l'approvazione del Regolamento degli Organi Istituzionali.

Articolo 6
(Attribuzioni della Municipalità)

1. La Municipalità esercita tutti i compiti che gli sono attribuiti dai Regolamenti in materia di servizi di pubblica lettura, nell'ambito dei programmi di massima e degli indirizzi deliberati dal Consiglio Comunale, ed in particolare provvede:
 - a) all'approvazione del Regolamento della Biblioteca Municipale al quale e' demandato di fissare:
 - I. un orario di apertura al pubblico che garantisca un minimo di 36 ore settimanali, articolato nelle varie fasce orarie, avviando una sperimentazione anche per le fasce serali, di concerto con le altre istituzioni bibliotecarie;
 - II. l'accesso ai servizi di prestito e di consultazione e le varie modalità di erogazione del servizio;
 - III. le modalità di gestione delle strutture decentrate;
 - b) alla istituzione delle strutture decentrate della Biblioteca Municipale;
 - c) alla programmazione delle attività dirette a favorire lo sviluppo della pubblica lettura sul proprio territorio mediante iniziative di informazione e di promozione culturale integrative della biblioteca;
 - d) alla presentazione di una relazione sull'attività svolta e di un piano di attività per l'anno successivo indispensabile per gli adempimenti di formazione del PEG da proporre alla Giunta Comunale da inserire nel bilancio di previsione.

Articolo 7
(La Commissione tecnica delle biblioteche e dei servizi)

1. Il Dirigente del Sistema Bibliotecario è coadiuvato nella gestione e nella programmazione delle attività integrate dai responsabili delle biblioteche e dei servizi, che riunisce periodicamente per esaminare i problemi di ordine tecnico ed economico inerenti, discutere gli obiettivi, valutare i risultati conseguiti, individuare i fabbisogni formativi del personale da segnalare ai competenti servizi comunali.
2. I responsabili delle biblioteche e dei servizi concorrono in autonomia alla realizzazione degli obiettivi definiti.

Titolo III

Struttura

Articolo 8 *(Struttura del Sistema Bibliotecario Comunale)*

1. Il Sistema Bibliotecario Comunale realizza le proprie finalità attraverso biblioteche e servizi di vario tipo e livello, coordinati e in rete, in grado di accogliere i cittadini e rispondere alle loro differenti esigenze informative e documentarie: in una logica di sistema e nel rispetto del pluralismo culturale e delle esigenze espresse e raccolte nel territorio e nelle sue istituzioni. All'interno del Sistema le biblioteche possono avere compiti prioritari di informazione generale, di conservazione e possono assumere specializzazioni per aree tematiche o tipologie di utenza.
2. Fanno parte del Sistema Bibliotecario le biblioteche indicate all'art. 15 del presente regolamento; altre biblioteche potranno successivamente confluire previo apposito provvedimento.

Articolo 9 *(Obiettivi e standard di servizio)*

1. Il Sistema Bibliotecario definisce e indirizza le proprie strutture operative, incrementa e valorizza le proprie raccolte sulla base di un coerente progetto di offerta culturale, e di specifiche indagini sulle esigenze dell'utenza. Organizza il materiale documentario secondo le norme e gli standard della tecnica biblioteconomica, archivistica e documentalistica.
2. Le strutture operative in cui si articola il servizio sono istituite e organizzate secondo il criterio della più completa ed efficace soddisfazione delle esigenze informative dell'utenza. I servizi al pubblico sono disciplinati da un Regolamento e da una Carta dei Servizi e da eventuali specifici regolamenti e norme di funzionamento, redatti secondo le normative nazionali e regionali, tenendo conto degli obiettivi generali anche del Sistema Bibliotecario Provinciale e articolati sulla base della tipologia delle singole biblioteche.
3. Gli obiettivi e gli standard di prestazione dei servizi, periodicamente aggiornati e adeguati alle normative regionali e/o statali e alle linee di indirizzo stabilite dagli organi comunali sono posti a conoscenza degli utenti, che possono concorrere alla loro determinazione e al loro controllo mediante proposte e suggerimenti indirizzati alla Direzione del Sistema.
4. Il Sistema Bibliotecario provvede ad accertare periodicamente il grado di soddisfazione degli utenti sulla qualità del servizio reso e verifica il rispetto degli standard stessi. A tal fine può servirsi della collaborazione di enti associazioni professionali o di utenti di formazioni sociali o di altre organizzazioni di cittadini, di volontariato e non, nonché di singoli gruppi o persone.

Articolo 10
(Articolazione del sistema di biblioteche)

1. Le biblioteche del Sistema Bibliotecario contribuiscono, nel loro complesso, a soddisfare le finalità stabilite dall'art. 2.
2. Alle biblioteche vengono assegnati compiti differenti:
 - a) La Biblioteca Civica di Mestre è la struttura centrale del sistema di pubblica lettura, che si caratterizza per la specificità delle raccolte e delle attività di conservazione, incremento e valorizzazione del patrimonio documentario storicamente costituitosi, nonché delle testimonianze della produzione editoriale cittadina e regionale. Ha anche il compito di documentare la contemporaneità in una prospettiva interculturale e multimediale, di rendere di semplice accesso a tutte le fasce di età le risorse documentarie. È punto di riferimento e di supporto nei confronti delle biblioteche del territorio per la tutela e la valorizzazione di tutte le raccolte bibliografiche e documentarie significative; per la sperimentazione di nuove tecnologie e servizi per l'accesso all'informazione. Si configura a tutti gli effetti come centro culturale promotore di eventi, incontri, conferenze. È la biblioteca del Comune che si configura per dimensione, personale e servizi in rapporto alla scala urbana e metropolitana.
 - b) Le biblioteche delle Municipalità, articolate e strutturate secondo le esigenze del territorio, anche negli orari e nei modelli di servizio, costituiscono per esso il punto principale d'accesso ai servizi bibliotecari e culturali offerti alla collettività dal Sistema Bibliotecario. Esse soddisfano le esigenze più diffuse in tale territorio, direttamente o facilitando attraverso opportuni mezzi, anche telematici, l'accesso agli altri punti della rete bibliotecaria. Queste biblioteche costituiscono un importante polo culturale e, nel contesto del Sistema Bibliotecario, raccolgono le istanze delle Municipalità per operare in sinergia con la programmazione culturale locale e con altre opportunità in ambito promozionale, sociale ed educativo, offerte dal territorio.
 - c) Le biblioteche specializzate si configurano quali servizi bibliografici e documentari inerenti particolari aree tematiche e/o rivolti a particolari categorie di utenza, ne soddisfano le esigenze direttamente o attraverso l'implementazione di servizi a distanza, nell'ottica della promozione e dello sviluppo della ricerca.
 - d) Per l'espletamento delle funzioni e dei compiti ad esso assegnati, il Sistema Bibliotecario può avvalersi di centri di lettura costituiti presso scuole, ospedali, case di riposo e altri enti, anche mediante apposite convenzioni.
 - e) Laddove le specifiche caratteristiche dell'utenza da raggiungere o del territorio da servire lo rendano opportuno, il Sistema Bibliotecario può avvalersi di strutture mobili o di altre forme di servizio decentrato, anche in convenzione con i servizi socioassistenziali.

3. Per svolgere questo compito il Sistema Bibliotecario si articola in una rete di strutture che operano secondo le modalità organizzative più opportune al conseguimento della propria missione e della finalità comune composta da:
- a) il Centro Servizi del Sistema Bibliotecario, la Biblioteca Civica di Mestre e le biblioteche comunali di interesse cittadino, gestiti dalla Direzione preposta;
 - b) le biblioteche municipali, e loro strutture decentrate, gestite dalle rispettive Direzioni di Municipalità;
 - c) le strutture bibliotecarie di proprietà di Istituti, Fondazioni, Associazioni o Enti che aderiscono alla rete stessa con le modalità previste dal presente Regolamento;
 - d) le biblioteche di strutture scolastiche che ne facciano richiesta (art. 13, comma 2).

Articolo 11
(Il Centro Servizi del Sistema Bibliotecario)

1. Il Centro Servizi del Sistema Bibliotecario assicura il coordinamento delle strutture e la gestione dei servizi integrati di rete, in particolare:
- a) coordina le attività integrate delle biblioteche comunali dichiarate di interesse cittadino e municipali, ed assicura la loro integrazione nella più vasta realtà bibliotecaria della città ed il loro rapporto con le istituzioni culturali;
 - b) organizza e gestisce il deposito centrale di conservazione e distribuzione del materiale documentario del Sistema;
 - c) provvede alla fornitura di beni e servizi integrati di sistema;
 - d) assicura la comunicazione interna;
 - e) coordina la gestione e revisione coordinata delle raccolte;
 - f) elabora e provvede alla programmazione e gestione delle attività culturali integrative delle biblioteche di interesse cittadino;
 - g) provvede alla gestione della catalogazione, alla conservazione, al restauro, all'incremento e alla valorizzazione delle raccolte documentarie di interesse storico culturale e scientifico dislocate nelle biblioteche comunali di interesse cittadino;
 - h) assicura la revisione, l'integrazione e la normalizzazione delle procedure di schedatura messe in atto dalle biblioteche della rete in vista della formazione del catalogo unico automatizzato del Sistema Bibliotecario Comunale;
 - i) fornisce assistenza tecnica biblioteconomica e informatica alle strutture della rete ed assicura il rispetto delle procedure bibliografiche, biblioteconomiche e documentalistiche in relazione alle normative nazionali ed internazionali e alla loro evoluzione;
 - j) elabora studi e progetti per lo sviluppo evolutivo dei servizi bibliotecari;
 - k) provvede alle rilevazioni statistiche, alla misurazione e al controllo di qualità dei servizi, nonché alla verifica del rispetto degli standard definiti;

- l) promuove ed organizza la formazione e l'aggiornamento del personale tecnico in servizio nel Sistema Bibliotecario Comunale e coordina la partecipazione ai corsi di formazione organizzati dalla Regione o da altri Enti;
- m) produce e distribuisce indici e cataloghi a stampa, bibliografie, bollettini tematici e di nuove accensioni e guide informative;
- n) cura i rapporti con gli organismi tecnici nazionali, regionali, provinciali, intercomunali o comunque interbibliotecari;
- o) coordina le attività connesse alla circolazione dei volumi e dei documenti tra tutte le strutture della rete bibliotecaria comunale nell'ottica del prestito in rete territoriale.

Articolo 12
(Biblioteche di interesse cittadino)

1. Sono biblioteche di interesse cittadino quelle nelle quali sia presente anche uno solo dei seguenti requisiti:
 - a) una dotazione libraria di particolare consistenza;
 - b) un particolare interesse storico documentario delle raccolte;
 - c) una esauriente capacità pluridisciplinare delle raccolte o viceversa il loro spiccato interesse specialistico;
 - d) la capacità di costituire tradizionalmente, al di là dei limiti della sua ubicazione geografica, un punto di riferimento per la generalità dei cittadini che usufruiscono dei servizi bibliotecari.
2. La Giunta, su proposta dell'Assessore competente, all'atto dell'istituzione di ogni nuova struttura bibliotecaria, provvede a deliberare il carattere di biblioteca di interesse cittadino o municipale.

Articolo 13
(Adesione al Sistema Bibliotecario Comunale)

1. Possono aderire alla rete le strutture bibliotecarie di istituti, fondazioni, associazioni ed enti che ne facciano richiesta e che possiedano una dotazione libraria non inferiore ai 1500 volumi o avente un particolare valore bibliografico e siano collocate in locali propri, attrezzati con un numero di almeno 12 posti lettura.
2. Possono altresì aderire alla rete le biblioteche di istituti scolastici superiori, dotate di patrimonio caratterizzato dall'appartenenza a un gruppo di discipline tra loro omogenee, previa apposita valutazione con modalità che saranno di volta in volta stabilite, al fine di salvaguardare le esigenze di uso pubblico e di funzionalità didattica.
3. Le strutture bibliotecarie collegate usufruiscono di tutti i servizi che vengono realizzati nell'ambito della rete di pubblica lettura.

4. La Giunta, su proposta dell'Assessore competente e in qualità di Presidente del Coordinamento per la Pubblica Lettura, delibera il collegamento alla rete urbana di pubblica lettura delle strutture richiedenti.

Articolo 14
(Articolazione delle biblioteche municipali)

1. Tutti i presidi bibliotecari afferenti alle Municipalità devono intendersi come strumenti di decentramento del servizio bibliotecario territoriale e pertanto si configurano come articolazioni del medesimo servizio che non godono di autonomia gestionale ma dipendono dalla Biblioteca di Municipalità/centro di coordinamento.
2. Al fine di pervenire ad una omogenea classificazione tipologica e alla concreta individuazione delle biblioteche che a diverso titolo concorrono a formare il servizio bibliotecario territoriale sono così definite le funzioni e i requisiti minimi del loro funzionamento (i vari tipi di presidi bibliotecari previsti sono ordinati per numero e qualità dei servizi erogati, servizi che sono mantenuti o sviluppati nella struttura di livello superiore):

Tipologia delle biblioteche	Caratteristiche del Patrimonio bibliografico	Servizi
Punto di prestito (anche temporaneo o mobile) Figura apicale: personale non professionale Ore di apertura settimanale: non determinabile		PRESTITO LOCALE PRESTITO INTERBIBLIOTECARIO
Punto di accesso ai servizi Figura apicale: personale non professionale Ore di apertura settimanale: > 18	Esposizione di raccolte temporanee Opere di consultazione circoscritte all'essenziale Giornali locali e nazionali a larga diffusione, settimanali d'attualità	LETTURA E CONSULTAZIONE ACCESSO ALLA RETE SERVIZI DI RIPRODUZIONE EMEROTECA D'ATTUALITÀ RACCOLTE DOCUMENTARIE NON STANZIALI
Punto di lettura Figura apicale: personale qualificato Ore di apertura settimanale: > 24	Esposizione di raccolte temporanee Opere di consultazione generali (enciclopedie per ragazzi e adulti, dizionari tecnici e linguistici, atlanti storici e geografici, repertori di prima informazione) Giornali locali e nazionali a larga diffusione, settimanali d'attualità 2,5 doc. per ragazzo/bambino del bacino d'utenza	INFORMAZIONI DI COMUNITÀ SEZIONI RAGAZZI E BAMBINI
Biblioteca di base Figura apicale: assistente di biblioteca Ore di apertura settimanale: > 30	Da 1,5 a 3 documenti per abitante del bacino d'utenza 1/3 della dotazione documentaria per bambini e ragazzi 5 periodici ogni 1000 abitanti Incremento annuo di 150 documenti ogni 1000 abitanti	SEZIONE DI DOCUMENTAZIONE LOCALE SEZIONE ADULTI SEZIONI PER PARTICOLARI TIPOLOGIE DI UTENTI EMEROTECA DI PRIMA INFORMAZIONE ASSISTENZA BIBLIOGRAFICA COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DELLA LETTURA
Biblioteca municipale/centro di coordinamento Figura apicale: bibliotecario Ore di apertura settimanale: > 36	Da 1,5 a 2,5 documenti per abitante del bacino d'utenza e comunque non inferiore a 20.000 documenti 20% della dotazione documentaria per bambini e ragazzi 4 periodici ogni 1000 abitanti e comunque non inferiore a 60 Incremento annuo di 100 documenti ogni 1000 abitanti Sezioni in lingua straniera	SEZIONE MULTIMEDIALE EMEROTECA DI STUDIO/CONSERVAZIONE ACCESSO A BASI DATI ON LINE SERVIZIO DI FORNITURA DOCUMENTI PRESTITO NAZIONALE SERVIZIO DI REFERENCE INTERMEDIAZIONE VERSO AGENZIE ESTERNE

Articolo 15
(Strutture)

1. Fanno parte del Sistema Bibliotecario Comunale le seguenti biblioteche:

Biblioteca Civica di Mestre

Municipalità di Venezia-Murano-Burano

- Biblioteca di Castello
- Biblioteca di San Tomà
- Biblioteca di Giudecca
- Biblioteca di Murano
- Biblioteca di Burano

Municipalità di Lido – Pellestrina

- Biblioteca "Hugo Pratt" - Lido
- Biblioteca "Cagnaccio di S. Pietro" - San Pietro in Volta

Municipalità di Favaro Veneto

- Biblioteca di Favaro Veneto

Municipalità di Mestre – Carpenedo

- Biblioteca di Carpenedo-Bissuola
- Biblioteca del Terraglio
- Biblioteca di via Dante
- Biblioteca di viale San Marco

Municipalità di Chirignago – Zelarino

- Biblioteca di Chirignago-Gazzera
- Biblioteca di Zelarino

Municipalità di Marghera

- Biblioteca di Marghera
- Biblioteca di Malcontenta

Titolo IV
Finanziamenti e gestione del patrimonio

Articolo 16
(Finanziamenti)

1. Il finanziamento del Sistema Bibliotecario Comunale è attribuito in sede di formazione del bilancio di previsione con appositi stanziamenti di competenza della Direzione centrale preposta per le attività delle strutture centrali e di interesse cittadino e delle Direzioni di Municipalità per le strutture territoriali.
2. Sulla base degli stanziamenti assegnati e dei programmi approvati possono essere erogati dal Comune e dai Consigli di Municipalità contributi o servizi a favore degli enti proprietari di strutture bibliotecarie collegate secondo le modalità previste dal vigente *Regolamento per la concessione di sovvenzioni e di contributi* adottato dall'Amministrazione Comunale e da quello di ciascuna Municipalità.

Articolo 17
(Gestione del patrimonio)

1. Il patrimonio comunale ad uso non abitativo, attribuito alla piena disponibilità del Consiglio di Municipalità per l'attività di pubblica lettura e le biblioteche di competenza e' destinato esclusivamente a questi scopi.
2. Il Consiglio di Municipalità potrà provvedere inoltre alla riorganizzazione e alla ricollocazione fisica dei servizi e delle strutture esistenti in base ad una verifica dei bacini di utenza e delle esigenze territoriali emerse, compatibilmente coi limiti e le risorse economiche e di personale ad esso assegnati.
3. Per quanto riguarda il patrimonio librario il Consiglio di Municipalità delibera gli incrementi ed acquisti finanziati con i propri stanziamenti di bilancio, nonché le alienazioni a vario titolo.

Titolo V
Disposizioni transitorie e finali

Articolo 18
(Disposizioni transitorie)

1. Fino all'approvazione da parte degli organi competenti di nuovi regolamenti interni e per il servizio al pubblico, restano in vigore le disposizioni vigenti per le singole biblioteche, per quanto non previsto dal presente Regolamento o non in contrasto con esso.

Articolo 19
(Disposizioni finali)

1. E' abrogato il Regolamento "Istituzione Sistema Bibliotecario Urbano di Venezia" approvato con deliberazione n.1887 della Giunta Comunale in data 30 aprile 1980, divenuta esecutiva per decorso del termine il 14 luglio 1980.
2. Il Regolamento Comunale delle Municipalità, laddove interviene in materia di biblioteche, si intende modificato dal presente Regolamento.
3. Il Coordinamento per la Pubblica Lettura sottopone alla Giunta Comunale:
 - a) una proposta di classificazione delle strutture bibliotecarie comunali di interesse cittadino e municipali di cui all'art. 15 - sulla base dell'art. 14, comma 2., del presente Regolamento - entro 30 giorni dal suo insediamento;
 - b) una proposta di *Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi* entro 60 giorni dal suo insediamento;
 - c) proposte di Regolamenti dei servizi al pubblico delle biblioteche entro 90 giorni dal suo insediamento.

Articolo 20
(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore a partire dalla data di esecutività della delibera di approvazione.